



«Montesanto nostro maestro di Pediatria»

**IL RICORDO DEI COLLEGHI
 DEL REPARTO MESTRINO:
 «CI HA INSEGNATO
 LA PASSIONE VERSO
 QUESTO LAVORO FINO
 ALL'ULTIMA TELEFONATA»**

La Pediatria di Mestre piange il suo Maestro. Del carissimo dottor Giovanni Montesanto, una istituzione presso il reparto di Pediatria di Mestre e il pediatra più conosciuto in città, si è scritto e detto molto in questi giorni, ma sentivamo il bisogno di raccontarvi chi è stato per noi questo grande uomo e grande pediatra.

Un'ultima telefonata di Giovanni, mentre era ancora ricoverato, sofferente e ormai molto stanco, ma con la voglia di lasciare un ultimo grande messaggio, il più importante per noi che abbiamo avuto il privilegio e l'onore di condividere parte della sua vita in ospedale è stato: "Ricordati che facciamo il lavoro più bello del mondo!". E così ci ha passato il testimone: uomo-medico-pediatra, tutt'uno.

Giovanni Montesanto ha curato generazioni di piccoli pazienti prendendosi cura del bambino e dell'intera famiglia, spesso nonne comprese, elargendo una Medicina con la emme maiuscola, fatta di esperienza, saggezza, profonda motivazione e onestà intellettuale, tutto ciò che non si trova scritto sui libri, ma che con grande generosità ci ha trasmesso facendo del suo lavoro, la sua vita e la sua passione.

A tutti quelli che l'hanno conosciuto ha trasmesso e lasciato qualcosa di speciale: per Giovanni l'ospedale era una casa, una famiglia, un luogo di relazione tra colleghi e pazienti, dove si condividono preoccupazioni, si lavora cercando di dare il meglio, si gioisce insieme per le vittorie e talvolta si piange insieme per le sconfitte. Un piacere discutere, parlare con lui e persino bonariamente talvolta litigarci. E come dimenticare il burbero Giovanni e i suoi memorabili sfoghi a base di calci sugli armadietti nello studio medici, magari solo perché si era dimenticato di eseguire un tampone faringeo! Perché essere veri è anche arrabbiarsi, saper discutere fino in fondo e arrivare a ritrovarsi magari davanti ad un buon bicchiere di vino o ad un caffè rigorosamente senza zucchero ("bianco, velenoso e mortale" come soleva ricordarci sempre!).

Inconfondibile con la sua bici, compagna di viaggi verso l'ospedale e le case dei bambini, talvolta con il suo amato cagnolino e la sua borsa di medico usurata dall'esperienza, lo sguardo profondo e saggio e il suo sorriso sempre pronto a spuntare tra la barba. Per tutti prima o poi c'era l'occasione per un suo pensiero, il più delle volte un libro sempre rigorosamente con dedica; e quel libro diventava il suo pensiero per te, uno speciale messaggio di tenerezza e cultura. Un uomo intelligente, ironico, sempre pronto ad elargire consigli e perle di saggezza, instancabile studioso, non ha mai smesso di aggiornarsi e di coltivare le sue conoscenze.

Ha istruito in Pediatria innumerevoli infermieri e specializzandi ed è stato un vero Maestro per tutti noi nelle discusso-

ni e sul campo, capace di condividere il viaggio verso un convegno solo per il piacere di poter fare una chiacchierata insieme.

Non ci ha insegnato solo come curare i nostri pazienti ma ad amare la nostra professione, ad essere sempre interessati, curiosi, attenti e a pensare come la medicina sia cultura, storia, scienza, filosofia e a come noi siamo fortunati a viverla ogni giorno.

Ecco perché oggi se ne è andato un uomo che credeva nel valore e nella dignità della Sanità pubblica di qualità e che ha contribuito a costruire nella sua città mettendosi spesso a disposizione dei più deboli, radicato in questo territorio che conosceva bene, amava e analizzava con acume e profondo sapere. Un uomo di principi e di grande responsabilità, sempre entusiasta e appassionato, ciò di cui abbiamo tanto bisogno come professionisti, ma soprattutto come uomini. Giovanni ci ha lasciato tutto questo! Ha passato il testimone a ciascuno di noi: ci auguriamo di saperlo portare con la determinazione, la fierezza e la professionalità umana che lo ha contraddistinto.

Ciao caro Giovanni, grande uomo, ottimo amico e superbo Pediatra!

**I tuoi amici e colleghi
 della Pediatria di Mestre**



6061 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

